



Ministero dei beni e le attività culturali e del paesaggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del prot. 14416 del 3 giugno 2013, ricevuta l'11 giugno 2013, con la quale il Comune di Quinto di Treviso (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	MONUMENTO AI CADUTI IN VIA CIARDI
provincia di	TREVISO
comune di	QUINTO DI TREVISO
proprietà	COMUNE DI QUINTO DI TREVISO (TREVISO)
sito in	VIA CIARDI GUGLIELMO, 1

distinto al C.T.	foglio 12, particella 155;
confinante con	foglio 12 (C.T.), Riva del Sile – strada provinciale 79 e via G. Ciardi;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 20747 del 6 agosto 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 8798 del 26 giugno 2013;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	MONUMENTO AI CADUTI IN VIA CIARDI
provincia di	TREVISO
comune di	QUINTO DI TREVISO
proprietà	COMUNE DI QUINTO DI TREVISO (TREVISO)
sito in	VIA CIARDI GUGLIELMO, 1
distinto al C.T.	foglio 12, particella 155,
confinante con	foglio 12 (C.T.), Riva del Sile – strada provinciale 79 e via G. Ciardi,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato MONUMENTO AI CADUTI IN VIA CIARDI, sita nel comune di Quinto di Treviso, come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 24 settembre 2013

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORACINO)



2/2





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di QUINTO DI TREVISO (TV) "Monumento ai Caduti in via Ciardi" RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Quinto di Treviso
C.T. Foglio 12 , particella 155

Collocato lungo la riva del Sile, di fronte alla Sede municipale, il Monumento ai Caduti di Quinto di Treviso è un'opera risalente al 1925, commissionata al famoso scultore triestino Attilio Selva. È stato realizzato in marmo ed è intitolato ai caduti della Prima Guerra Mondiale.

Il manufatto è inserito in un ampio contesto, ovvero un'area di 1095 metri quadri, in gran parte adibita a giardino. Infatti, in occasione della sua inaugurazione, avvenuta il 6 settembre 1925, furono messi a dimora 92 alberi, tanti quanti furono i cittadini di Quinto caduti nella Grande Guerra. Attualmente, sebbene abbia subito varie modifiche nel corso del tempo, questo piccolo polmone verde è conosciuto come Parco della Rimembranza.

Inizialmente il Monumento appariva recintato da una solida cancellata in ferro, successivamente rimossa durante l'ultimo conflitto mondiale: lo cinge ora una snella catena in ferro, sorretta da una serie di tozzi plinti in cemento a base circolare che delimitano l'ampio basamento e il viale lastricato che conduce al mausoleo.

Il gruppo scultoreo troneggia al centro di un possente basamento fortemente geometrizzato in quanto composto da una serie di scalini, viene ad assumere un andamento rastremato e slanciato verso l'alto. Si tratta di una composizione simbolica in cui due figure di donna alte due metri, rappresentanti la madre e la sposa di un caduto, pregano in atteggiamento di rassegnazione sulla centrale ara romana, ove arde un fuoco perenne.

Sulle superfici del mausoleo sono riportati i nomi dei 92 quintini caduti, insieme ad un'ulteriore iscrizione a lettere maiuscole: *Nel turbine della guerra mondiale rivendicammo col sangue il diritto e la gloria della stirpe alto agitando nell'ideale il sacro vessillo della giustizia. Italiani venerate l'anima stellante dai sublimi olocausti.* L'opera ricorda anche il celeberrimo aviatore ravennate pluridecorato Francesco Baracca, caduto a Nervesa della Battaglia nel 1918, dopo essere partito proprio dal campo di Quinto.

Le due figure femminili, separate dall'ara romana, rappresentano simbolicamente il dolore e la perdita che gravava sulle famiglie lontane dal fronte, cui la guerra portava via i figli, i padri, i mariti. Raccolte nel loro atteggiamento orante, la madre esprime il suo muto sentimento attraverso una grande compostezza, ma i tratti del volto profondamente segnati, nonché le nodose mani conserte, lasciano intravedere tutta la sua costernazione. Anche la sposa non si abbandona alla disperazione, ma gli avambracci piegati e le mani rivolte verso l'alto denotano il suo profondo, quasi incredulo, struggimento.

Dall'abbigliamento delle due donne, dal capo velato e con le vesti lunghe fino a terra, si deduce come il Selva abbia voluto ambientare il monumento ispirandosi ad un'epoca remota, classica, presumibilmente romana. La posa eretta delle due figure invita al silenzioso raccoglimento, evidenziato da uno sviluppo plastico molto rigoroso, volutamente statico e contemporaneamente di grande impatto visivo.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il Monumento ai Caduti di Quinto di Treviso presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto importante esempio di opera commemorativa del primo Novecento. Realizzato dal noto artista di origine triestina Attilio Selva, il Monumento in oggetto afferisce ad un linguaggio scultoreo di ambito razionalista e celebrativo, tipico dei monumenti storici eretti in memoria del contributo prestato dalle popolazioni locali alla risoluzione del primo conflitto mondiale.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



IL SOPRINTENDENTE
ad interim

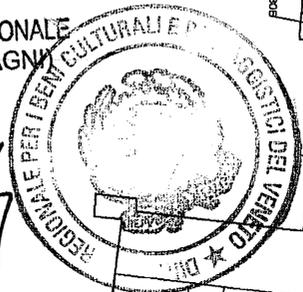
Arch. Antonella Ranaldi

PER IL SOPRINTENDENTE

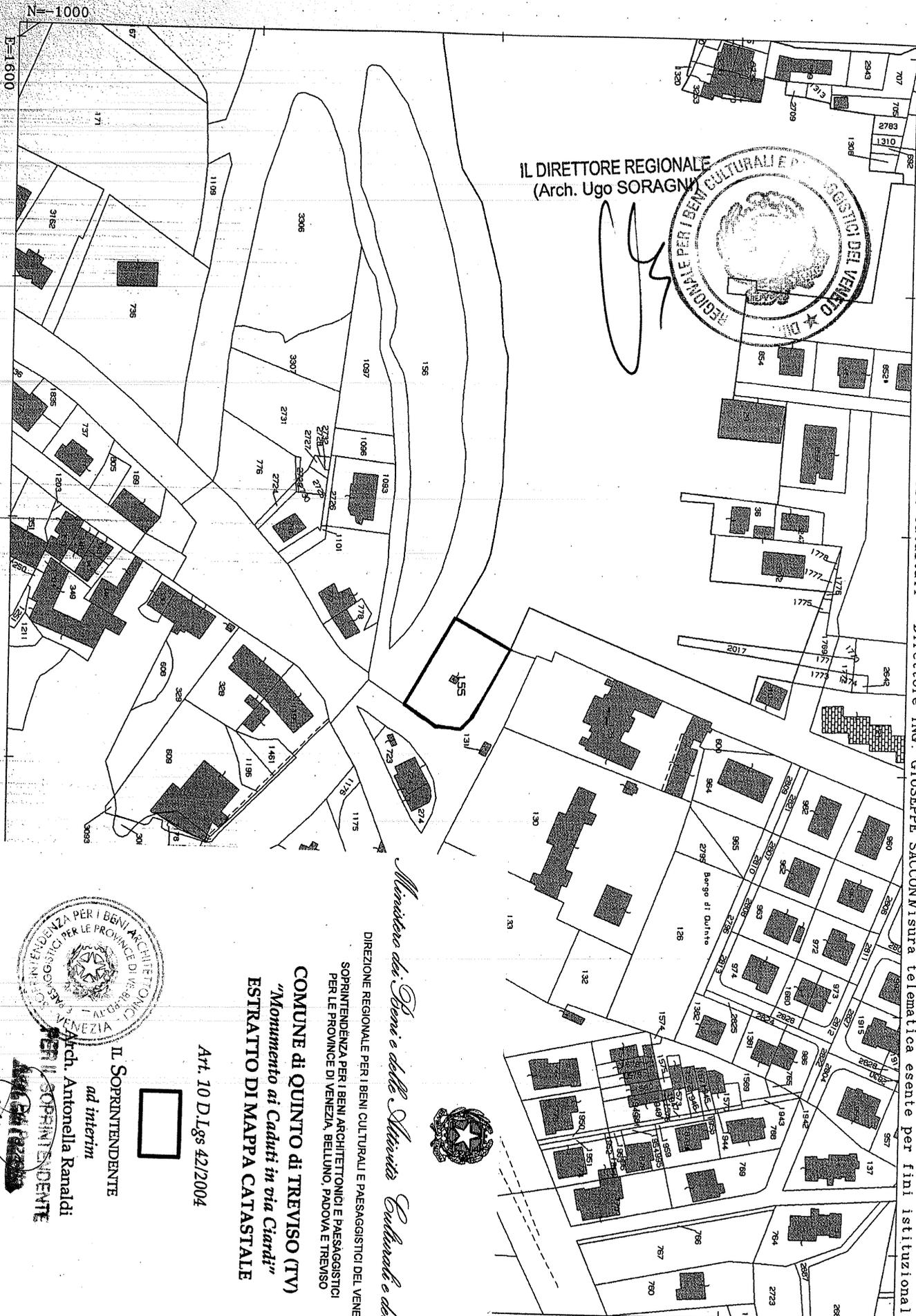
Arch. Antonella Ranaldi

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Ranaldi

AR/EL/CRA_verifiche dell'interesse_Quinto di Treviso_TV_Monumento ai caduti in via Ciardi



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO (TV)
"Monumento ai Caduti in via Ciardi"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
ad interim

Arch. Antonella Ranaldi

PER IL SOPRINTENDENTE



1:2000
x 378.000 metri

6-Ago-2013 13:30
Prot. n. T116062/2013